

FAMIGLIA SALESIANA

Vision 24-25



**A PARTIRE DALLA VISION,
QUAL È IL PROBLEMA DA RISOLVERE?**

Gli SDB spesso nei Gruppi della FS si pongono come generici assistenti spirituali e non fratelli “chiamati a servire la speranza”, con “particolari responsabilità” nell’unità, nella spiritualità salesiana, nel dialogo e nella fecondità apostolica.



I DESTINATARI DIRETTI E INDIRETTI:

- I gruppi della Famiglia Salesiana presenti nell’IME

La Comunità Ispettoriale, accogliendo l’invito a testimoniare in pienezza la nostra missione carismatica, si rende pellegrina di Speranza curando l’accompagnamento verso ogni CEP perché cresca in un atteggiamento di discernimento pastorale e nella sua capacità di convocare e di accompagnare vocazionalmente i giovani.

Azioni di cambiamento

iniziative necessarie e concrete per apportare un cambiamento

1. L’Accompagnamento delle Comunità e particolarmente dei Delegati, perché cresca la coscienza di essere “particolari” presenze animatrici nei Gruppi Salesiani.
2. Il comune lavoro di animazione, Sdb e Responsabili Laici insieme, nella formazione iniziale e continua nei Gruppi della FS.
3. Riformulazione, con l’aiuto anche di esperti delle scienze umane e teologiche, del Piano Formativo Comune per gli Aspiranti, e attenzionando particolarmente la dimensione educativo-spirituale della vocazione laicale.

Effetti misurabili

cambiamenti/comportamenti generabili nelle persone attraverso la programmazione

1. Maggiore conoscenza della peculiarità specifica del servizio dei Sdb secondo la CIFS, partendo dal Documento Ispettoriale “I Salesiani di don Bosco nel loro servizio nella FS”.
2. Definizione di passi concreti, graduali e verificabili per camminare secondo la CIFS.
3. Maturazione nella significatività delle Consulte e dei Consigli Locali dei Gruppi della FS.

Indicatori

segnali di cambiamento, misurazioni del progresso per valutare i risultati di un’azione

IMPEGNI GENERALI

1. Incontro di Formazione per i Delegati e i Responsabili dei Gruppi Salesiani sull’Identità specifica del loro servizio a partire dalla CIFS e dalla prassi dell’Ime.

2. I vari incaricati (ispettoriale, regionale e locale) nelle loro visite ai Centri ed Unioni locali, a partire dai rispettivi Statuti delle Associazioni Salesiane, aiuteranno a realizzare lo Scrutinium Relationis, con particolare attenzione alla dimensione umana e salesiana (cfr Piano Formativo Unitario).
3. Monitoraggio da parte del Delegato Ispettoriale della esistenza e consistenza delle Consulte Locali.
4. Celebrazione della Giornata Regionale di Studio della FS.
5. Accompagnamento dei delegati per tutti i Gruppi Salesiani per realizzare il Laboratorio sul rapporto Visibilità-Mediaticità e Passione Apostolica.
6. Portare a compimento il lavoro sullo Stato di Salute dell'Associazione degli Exallievi/e nell'Ime.
7. Realizzazione di una Assemblea Generale dell'ADMA Ispettoriale
8. Incontro dell'Ispettore con le Consulte locali della FS allargate ai Consigli dei singoli gruppi.

